



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.85

OGGETTO:

Protocollo di intesa tra la Città Metropolitana di Torino e i Comuni dell'Area Omogenea n.11 - Carmagnolese - Chierese per la gestione della specie colombo (Columba livia domestica)

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventuno** del mese di **luglio** alle ore **otto** e minuti **zero** nella sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale. Sono presenti per la trattazione dell'argomento in oggetto i signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. BALDI Ugo	Sindaco	Sì
2. GHIO Roberto	Assessore	Sì
3. ROMANO Paolo	Assessore	Giust.
4. POLLONE Lidia	Assessore	Sì
5. MAGGIO Francesco	Assessore	Sì
6. FOGLIATO Rosella	Assessore	Sì
Totale Presenti:		5
Totale Assenti:		1

Con la partecipazione del Vice Segretario Generale **Avv. Guglielmo LO PRESTI**, la Giunta Comunale ha assunto la deliberazione di cui all'interno.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

Deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto: **Protocollo di intesa tra la Città Metropolitana di Torino e i Comuni dell'Area Omogenea n.11 - Carmagnolese - Chierese per la gestione della specie colombo (Columba livia domestica)**

Preso atto che:

Premesso che con la D.G.R. n. 46-9713 del 30/09/2008 la Regione Piemonte ha adottato delle "Linee guida per la gestione del colombo di città" che prevedono, nel caso si verifichi la necessità di operare con un controllo del colombo, che ogni operazione sia preceduta da un'attività di censimento e dall'adozione di adeguati accorgimenti volti a minimizzare il successo riproduttivo della specie;

Vista la comunicazione pervenuta dalla Città Metropolitana di Torino di prot.n. 76338 del 22/06/2017 avente ad oggetto : "protocollo di intesa volto al contenimento della specie selvatica Columba livia domestica";

Considerato che tra la Città Metropolitana di Torino e i Comuni della zona Omogenea 11 – Carmagnolese – Chierese è stato predisposto un protocollo di intesa volto ad attuare congiunte misure di contrasto alla nidificazione e alimentazione del Colombo di città;

Vista l'allegata bozza del protocollo di intesa proposta dalla Città Metropolitana di Torino;

Richiamata la Legge del 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;

Visto il D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 comma I° del Decreto Legislativo 18-8-2000 n° 267;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

1. Di aderire al protocollo di intesa tra la Città Metropolitana di Torino e i Comuni dell'Area Omogenea n. 11 Carmagnolese – Chierese per la gestione della specie colombo (columba livia domestica).



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

2. Di allegare sotto la lettera "A" , per farne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la bozza del protocollo di intesa proposta dalla Città Metropolitana di Torino.
3. Di individuare nell'ing. Nicola FALABELLA, Dirigente Servizi Tecnici e del Territorio, il Responsabile del Procedimento amministrativo inerente l'oggetto del presente atto deliberativo, ai sensi della Legge 241/90.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di poter attivare con tempestività le procedure amministrative successive all'adozione del presente atto;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO
Firmato digitalmente
F.to: BALDI Ugo

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
F.to: Avv. Guglielmo LO PRESTI

Il provvedimento riprodotto nella presente copia su supporto cartaceo è conforme all'originale contenuto nel fascicolo informatico sottoscritto con firma digitale conforme alle regole tecniche previste dal CAD.

I certificati dei firmatari, rilasciati da un Certificatore accreditato, al momento della apposizione della firma digitale risultavano validi e non revocati.

Per le informazioni di dettaglio sulle firme digitali apposte è possibile rivolgersi ai rispettivi certificatori accreditati che detengono il Registro Pubblico dei certificati di firma.